



**ISTITUTO di ISTRUZIONE SECONDARIA  
SUPERIORE  
EINAUDI – CASAREGIS - GALILEI**

GENOVA

**LABORATORI**  
Lab. Elettrici ed  
elettronici

**PROCEDURA**

**TITOLO:**  
**saldature a stagno**

Pagina  
1/1

**Scopo:** fusione di stagno saldante a filo per saldare componenti elettronici.

**Campo delle applicazioni:** Tutti i corsi di elettronica ed elettrotecnica.

**Responsabilità:** Insegnante, Assistente tecnico, studente singolo

**Macchine o attrezzi utilizzati:** saldatore a stagno con stilo.

**Rischi specifici cui sono sottoposti gli operatori:**

- scottature, ustioni
- intossicazione da fumi provocati dalla fusione del flussante

**Dispositivi di protezione indispensabili:**

- occhiali
- nessuno
- **ATTENZIONE:** controllare che l'ambiente sia areato.

**Istruzioni da seguire durante la lavorazione:**

- posizionare la punta nel punto da saldare a contatto con i componenti
- avvicinare lo stagno a filo fino a fonderne una quantità sufficiente
- lasciare raffreddare
- posizionare sempre lo stilo del saldatore nell'apposito porta saldatore sulla sua base.
- Controllare che la spugna per la pulizia del saldatore sia umidificata.

**Raccomandazioni:**

- no disturbare mai chi sta eseguendo la lavorazione
- non utilizzare la punta liberamente facendole percorrere traiettorie pericolose per se e per gli altri
- non portare a contatto la punta con materiali differenti da quelli da saldare (plastica, legno, indumenti...)
- non fondere notevoli quantità di residui di saldatura (stagno) per ottenerne agglomerati di dimensioni e forma ragguardevole
- mantenere una buona distanza tra il viso ed il punto di saldatura, per evitare incidenti.
- Allontanare i fumi residui ponendosi in zona ventilata.